

RIVOLUZIONE COMUNISTA

Azione e organizzazione contro la violenza maschile

- **Curare l'autodifesa personale e collettiva ove si vive**
- **Respingere con ogni mezzo qualsiasi tipo di molestia o aggressione**
- **Partecipare alla lotta politica diretta a contrastare e a sconfiggere il maschilismo**
- **Appoggiare il movimento attivo rivoluzionario**

Dal 1° gennaio al 3 novembre di quest'anno si contano 96 femminicidi, di cui 82 avvenuti in ambito familiare o affettivo. Ai femminicidi si aggiungono i milioni di casi di lesioni e violenze, che diventano sempre più crude. L'enorme numero di casi dipende dai motivi personali più diversi. Spesso si distinguono per la loro efferatezza o sordido rancore, ma qualunque possa essere il movente specifico della volontà femminicida e/o violenta, questa ha una base storico-sociale comune: il dissidio uomo-donna, la disparità reale uomo-donna, la discriminazione tra i due sessi; che sono i retaggi inferociti della decrepita società borghese. Si tratti di mariti, di conviventi, di partner sessuali, la volontà femminicida esplode per annientare la donna che ha deciso di separarsi, di troncare la convivenza o la relazione e percorrere la propria strada. Questo tipo di violenza non è un colpo di follia, che nel caso concreto può esserci, è costitutiva dei rapporti sociali; per cui senza eliminare la famiglia matrimoniile borghese, abbattere lo Stato capitalistico, realizzare l'uguaglianza e con questa la parità donna-uomo non potrà esserci alcun rimedio contro questo tipo di violenza. L'unica soluzione sta quindi nel rovesciare il capitalismo e realizzare il comunismo.

Detto questo, passiamo al che fare.

Lo strumento di contrasto, l'arma immediata e vincente per arginare e combattere la violenza maschile, è l'autodifesa delle donne da attuare in modo stabile formando *comitati di autodifesa* a livello di caseggiato e di quartiere; e via via in spazi più estesi. Stabilire collegamenti con le fabbriche più vicine per promuovere la formazione di punti di appoggio e chiarificare le ragioni del collegamento. Crescere fortificando la rete dei collegamenti e dei controlli. Alla larga da commissariati e consultori che quando sono a conoscenza di situazioni di pericolo si dimostrano "inefficaci". Le donne, le proletarie per prime, sanno che per andare al cuore del problema bisogna battersi contro l'oppressione e lo sfruttamento capitalistico e che per poter affrontare questo nemico e questa battaglia debbono attrezzarsi del partito rivoluzionario. E a questo, via via, si deve arrivare. Agenda in questa prospettiva, organizzare passo dopo passo:

- 1) l'autodifesa personale e collettiva rintuzzando con fermezza qualunque tipo di sopraffazione maschilista;
- 2) l'unione delle forze per eliminare le disparità e le discriminazioni;
- 3) la rivendicazione all'occorrenza di case dignitose a fitto sostenibile (non superiore al 10% del salario);
- 4) la lotta contro la crociata, retrograda e castrante, del trinomio neofascista "Dio Patria Famiglia";
- 5) la difesa dell'aborto;
- 6) l'azione politica contro la criminalizzazione della gravidanza per altri;
- 7) il pieno riconoscimento delle famiglie omogenitoriali;
- 8) la promozione di azioni risolute contro il taglio dei servizi (sanità, scuole, trasporti);
- 9) l'accrescimento, senza mai stancarsi, delle fila dell'organizzazione di partito all'insegna del marxismo e dell'internazionalismo.

Milano, 23/11/2024, La Commissione Femminile Centrale di R.C.

Per conoscere la nostra linea politica più aggiornata è disponibile l'opuscolo contenente la risoluzione politica del nostro 52° congresso e che si intitola GUERRA AL GOVERNO DI REPRESSEIONE TOTALITARIA E DI IMMISERIMENTO OPERAIO (€5)

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3. L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 16,00 e la Commissione Operaia ogni mercoledì dalle 16 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio).
BUSTO ARSIZIO: Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il martedì dalle 10 alle 12. **Sito internet:** rivoluzionecomunista.org; **e-mail:** rivoluzionec@libero.it